

# L'INFORMATORE AGRARIO

AGRO | INDUSTRIA



AGROTECNOLOGIE

● NUOVO BIOSTIMOLANTE PER LE COLTURE ORTIVE

## Ilsastim+: per più radici e foglie con meno nitrati

Il biostimolante di Ilsa è un formulato specifico per lo sviluppo degli apparati radicali e la riduzione dell'accumulo di nitrati nelle foglie

**I**lsastim+ è il nuovo arrivato nella famiglia dei biostimolanti naturali Ilsa, un formulato specifico per lo sviluppo degli apparati radicali e per la riduzione dell'accumulo di nitrati nelle foglie.

I biostimolanti coinvolgono il metabolismo secondario delle colture, aiutandole a risolvere problemi specifici di stress e salute. Ilsastim+, a base di idrolizzato enzimatico di Fabaceae, è stato studiato appositamente per le colture ortive, in particolare per la IV gamma.

### Stress da trapianto

Le colture ortive sono caratterizzate da un ciclo molto breve (ad esempio lattuga, rucola, valeriana e altre ortive da foglia) e devono crescere al meglio specialmente nelle prime fasi per ottenere una produzione ottimale.

Per questo è fondamentale lo sviluppo radicale post-trapianto. Ilsastim+ aiuta le piantine a evitare gli stress da trapianto, grazie all'azione di alcali a catena lunga, degli aminoacidi vegetali, dei polifenoli e altri componenti vegetali.

### Meno nitrati

Grazie all'ottimale sviluppo radicale indotto da Ilsastim+ la coltura genera maggiore biomassa fogliare. Inoltre il

biostimolante riduce la presenza dei nitrati nelle foglie.

Questo è reso possibile grazie all'azione del formulato sugli enzimi (nitrato e nitrito-reduttasi) che regolano l'utilizzo dell'azoto assorbito.

I nitrati (NO<sub>3</sub>-), indispensabili per le piante, possono rappresentare un pericolo per l'ambiente e per la salute umana.

Se assorbiti in eccesso, infatti, vengono accumulati nelle cellule delle foglie (nei vacuoli) dove possono formare le nitrosammine, dannose per la salute dell'uomo.

In Italia la quantità massima di nitrati contenuti nei tessuti vegetali di rucola, insalata, spinaci, ecc. destinati alla commercializzazione è regolamentata dal regolamento Ce 1881/2006 (modificato dal Regolamento CE 1258/2011).



I nitrati, quindi, possono diventare un ostacolo per la commercializzazione delle colture ortive.

Per massimizzare le produzioni e, contemporaneamente, ridurre l'accumulo di nitrati nelle verdure possono essere, quindi, utilizzati i biostimolanti vegetali che, grazie alla loro positiva azione sul metabolismo delle piante, riducono l'accumulo di nitrati nella foglia.

L'idrolizzato enzimatico di Fabaceae, in particolare, la base di Ilsastim+, grazie alle sue molecole bioattive, permette di stimolare l'attività di quegli enzimi (soprattutto la nitrato-reduttasi) responsabili della trasformazione dei nitrati fino all'ottenimento di aminoacidi.

Viene così scongiurato il rischio di accumulo eccessivo negli ortaggi da foglia di nitrati, anche quando le condizioni ambientali lo favorirebbero.

### Le prove di campo

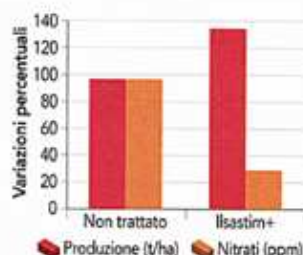
Nel 2013 è stata condotta una prova con Ilsastim+ su lattuga invernale in piano campo svoltasi a Cesena (Forlì-Cesena) e che prevedeva tre trattamenti con il biostimolante a una dose di 1,5 kg/ha, ogni 15 giorni a partire dal trapianto.

Le prove hanno evidenziato come l'uso del biostimolante a base di Fabaceae abbia consentito un maggiore peso delle piante e la contemporanea riduzione dell'accumulo di nitrati (vedi grafico).

Il nuovo biostimolante Ilsa può essere impiegato in fertirrigazione o per via fogliare.

● Per ulteriori informazioni: [www.ilsagroup.com](http://www.ilsagroup.com)

### Produzione e contenuto in nitrati su lattuga



Tre trattamenti con una dose di 1,5 kg/ha, ogni 15 giorni a partire dal trapianto.

L'uso di Ilsastim+ ha permesso di aumentare la produzione a ettaro e diminuire il contenuto in nitrati delle foglie.